

DIRIGENTE SERVIZIO RIFIUTI: FEBBO, "SCRIVERO' NOME IN UNA BUSTA"

8 Gennaio 2016



L'AQUILA - "Anche questa volta scriverò il nome del vincitore dell'avviso pubblico e consegnerò la busta al difensore civico e sono pronto anche a scommettere che alla guida del delicato settore Ambiente della Regione Abruzzo vedremo un viso già noto e conosciuto.

Lo scrive in una nota il residente della Commissione vigilanza e consigliere regionale di Forza Italia Mauro Febbo.

"Ma ancora più imbarazzante e scandaloso - spiega Febbo - sono le modalità di procedura e soprattutto i tempi e il periodo di tale Avviso che lascia pensare che sia stato cucito proprio un abito su misura a tempo di record. Infatti il direttore generale Cristina De Gerardis firma la determina n.159 di avviso di selezione il 22 dicembre e il giorno successivo, quindi la vigilia di Natale, esce immediatamente sul Bura con termini di scadenza il 7 gennaio, praticamente il giorno dopo l'Epifania".

"Un avviso che somiglia tanto ad un panettone regalo indirizzato forse a qualcuno da far rientrare senza tanto rumore e clamore. Una vera e propria ingiustizia e - rimarca Febbo - modus operandi vergognoso e grottesco precludendo la possibilità di far partecipare chi aveva sia i requisiti richiesti sia un idoneo curriculum come consuetudine e prassi di ogni Bando normale in una Paese normale. In qualità di presidente della Commissione vigilanza ho già denunciato questo modo di procedere poco trasparente e coerente con la normativa vigente da parte della Regione Abruzzo anche per altri avvisi di selezione espletati come ad esempio per lo stesso Difensore Civico, per il commissario dell'Arap, i co.co.co, al professionista esterno nell'ambito delle 'strategie integrate per intensificare lo sviluppo urbano sostenibile e la salvaguardia del territorio".

"Tutto questo accade mentre da parte dei Direr (sindacato dei Dirigente) pende un ricorso al Tar proprio contro le modalità e la tipologia di selezione degli stessi e le sigle sindacali del personale dipendente della Regione Abruzzo sono sul piede di guerra visto che la riorganizzazione della macchina amministrativa continua a creare altri posizioni apicali nonché confusione negli uffici, mobilità annunciate e poi sospese (ma non revocate - sic !!!) e quindi disservizi e agitazione tra gli stessi lavoratori dell'Ente regione. Fino adesso di 'Facile e Veloce' vediamo solo le sveltine del Presidente ai danni degli abruzzesi. Comunque sarà mia premura - conclude Febbo - chiedere nelle prossime ore i curriculum pervenuti e i nomi dei candidati al bando relativo all'assegnazione del nuovo dirigente del servizio gestione rifiuti così da verificare se il mio pensiero è fondato".